

PRESENTAZIONE DEL 3° RAPPORTO ANMIL Roma, Campidoglio - 16 SETTEMBRE 2020

INTERVENTO DEL PRESIDENTE NAZIONALE ANMIL ZOELLO FORNI

Buongiorno a tutti i presenti e grazie a quanti non hanno potuto prendere parte in presenza a questa presentazione ma ci stanno seguendo in diretta streaming.

Ringrazio la Sindaca - qui rappresentata dall'Assessore De Santis - per aver concesso il Patrocinio di Roma Capitale all'evento e sono particolarmente orgoglioso che i lavori si tengano in questa prestigiosa sede del Campidoglio, sebbene abbiamo dovuto dire no ad un gran numero di esperti in materia in quanto per le misure anticovid è stata fortemente ridotta la capienza di questa grande sala.

Ma in fondo, se oggi siamo qui, è proprio per dare il nostro contributo alla salvaguardia della salute dei lavoratori in questa pandemia

Mi preme ringraziare la Ministra del Lavoro con cui riteniamo fondamentale mantenere vivo e costante il confronto su una tematica centrale come quella che affrontiamo oggi, caratterizzata da un'emergenza sanitaria del tutto nuova, con la viva speranza di esserci lasciati il peggio alle spalle.

Il prossimo 11 ottobre ricorre il nostro più importante appuntamento annuale: la Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro che celebreremo in tutta Italia – sebbene in forma più contenuta rispetto al solito – per la 70^a edizione.

Proprio per questo ci auguriamo di poter confidare sulla massima sensibilità e attenzione istituzionale e della stampa, affinché la ridotta possibilità di far sentire la voce delle vittime del lavoro per richiamare l'attenzione di tutti sull'importanza della prevenzione, non faccia pensare che sul lavoro le cose stiano andando meglio....

La Ministra ha dimostrato una sensibilità non scontata, istituendo e portando avanti il "Tavolo di confronto salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" finalizzato ad avviare il piano straordinario di prevenzione e sicurezza inserito nel programma dell'attuale Governo, tavolo attorno al quale siedono per collaborare INAIL, INL, le parti sociali ed in generale tutti gli attori istituzionali della sicurezza sul lavoro. Il nostro auspicio è che l'ANMIL possa essere presto invitata a portare il proprio contributo.

D'altronde, la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro è ormai da tempo parte integrante della *mission* della nostra Associazione e per questo da alcuni anni in ANMIL abbiamo infatti costituito un gruppo interdisciplinare di esperti, coordinato dall'Avvocato Maria Giovannone, che a breve illustrerà in dettaglio la struttura e i contenuti del Rapporto.



E nel Rapporto, proprio a seguito della diffusione su scala globale del Covid-19, si è deciso di dedicare ad esso un ampio spazio, sia sotto forma di analisi statistica sia da un punto di vista giuridico, mettendo in luce i principali provvedimenti, nazionali e internazionali, volti a limitarne la diffusione.

Ringrazio tutti voi, illustri relatori che abbiamo voluto coinvolgere in questa presentazione, perché sappiamo che solo dalla condivisione e dalla convinta collaborazione possono nascere quelle sinergie che fanno cambiare le cose e, in questo specifico ambito, abbiamo proprio bisogno di una seria inversione di tendenza.

Purtroppo, il quadro emerso dal Rapporto ci ha mostrato che, nonostante i numerosi sforzi messi in atto, specialmente a livello nazionale abbiamo ancora molta strada da fare ma, in primo luogo, c'è necessità di semplificazione e completamento della disciplina prevenzionistica del Testo Unico Sicurezza. Perché anche laddove le norme esistono, quello che manca è l'effettività delle tutele. Un quadro che si è peraltro aggravato, sul piano prevenzionistico, con le complessità di gestione della sicurezza dei lavoratori legate alla pandemia, mentre sul piano sociale per le difficoltà economiche che non stanno risparmiando mercato del lavoro e imprese, dalle quali tutti i lavoratori, soprattutto i più vulnerabili, ne escono ancor più fragili.

Orgogliosi dei risultati raggiunti e dell'interesse suscitato dalle precedenti edizioni, ma al contempo consapevoli del grande lavoro ancora da portare avanti in questo ambito, il nostro Rapporto intende rivolgersi ad una più ampia platea fatta non solo di attori ed addetti ai lavori, ma dai professionisti alle aziende ed ai lavoratori, dagli studenti universitari ai professori, dalle parti sociali al mondo dell'associazionismo, sino alle istituzioni locali.

Ringrazio nuovamente tutti i presenti per l'attenzione che mi avete prestato e lascio la parola alla Ministra Nunzia Catalfo.

